

Metodo Atlas – Luigi Martelli

DOI:  
<https://doi.org/10.5281/zenodo.19206033>



## **Metodo ATLAS – Nota Stratigrafica Critica sulla Cronologia del Complesso di Tiwanaku**

### **Revisione metodologica del rapporto tra fase costruttiva primaria e datazioni stratigrafiche pubblicate:**

#### **Abstract:**

Le datazioni stratigrafiche attualmente attribuite al complesso monumentale di Tiwanaku derivano prevalentemente da materiali organici e contesti associati a riempimenti, fasi rituali e momenti di uso documentati archeologicamente. La presente nota non contesta tali datazioni, ma interroga il meccanismo metodologico attraverso cui esse vengono estese alla fase costruttiva primaria delle strutture monumentali. Alla luce dei dati morfometrici (Fase A – Ambiente) e funzionali (Fase B – Funzione) del Metodo ATLAS, e considerando la documentata instabilità paleoidrologica e paleoclimatica dell’Altipiano tra tardo Pleistocene e inizio Olocene, si propone una revisione critica del nesso tra cronologia di uso e cronologia di impianto. Si delineano inoltre criteri verificabili per una eventuale distinzione stratigrafica tra fase di fondazione primaria e riusi successivi.

#### **1. Premessa metodologica:**

Il presente contributo non propone una nuova datazione per le strutture di Tiwanaku. Propone una domanda. Le cronologie correnti si fondano su:

- radiocarbonio su materiali organici;
- contesti rituali sigillati;
- riempimenti associati alle fasi monumentali;
- note sequenze stratigrafiche di uso.

Tuttavia, occorre distinguere con precisione:

- La datazione dell'uso non coincide necessariamente con la datazione dell'impianto costruttivo primario.

Il punto metodologico è questo.

## **2. Meccanismo stratigrafico standard:**

La prassi archeologica per datare una struttura prevede:

- Identificazione del taglio di trincea nel terreno naturale;
- Campionamento del riempimento primario della fondazione;
- Verifica della sigillatura stratigrafica;
- Datazione radiocarbonica o OSL dei materiali intrappolati.

Questo procedimento è metodologicamente corretto.

La questione è:

In quanti casi la datazione pubblicata deriva inequivocabilmente dal riempimento primario della trincea di fondazione? E in quanti casi deriva da:

- Riempimenti secondari?
- Offerte rituali?
- Ristrutturazioni?
- Fasi di uso tardivo?

## **3. Contesto paleoclimatico e geomorfologico:**

Tra ~20.000 e ~11.700 anni fa l'Altipiano andino attraversa:

- Massimo Glaciale Tardivo;
- Deglaciazione progressiva;
- Oscillazioni idrologiche del Lago Titicaca;
- Evento Younger Dryas;
- Instabilità sedimentaria;

In tale contesto:

- superfici possono essere alterate;
- sedimenti possono essere rimaneggiati;
- livelli possono essere sigillati o erosi;
- paleosuoli possono formarsi e venire coperti.

Questo non dimostra una cronologia alternativa. Ma rende necessario distinguere con rigore:

- cronologia di occupazione;
- cronologia di riempimento;
- cronologia di costruzione primaria.

#### **4. Indicatori stratigrafici decisivi:**

Se una struttura monumentale fosse antecedente alle fasi Tiwanaku storicamente documentate, la stratigrafia dovrebbe mostrare almeno uno dei seguenti indicatori:

- Presenza di paleosuolo pleistocenico sigillato sotto la fondazione;
- Superficie erosiva netta tra due fasi costruttive;
- Copertura sedimentaria naturale sopra una fase muraria precedente;
- Segnali di lunga esposizione pedogenetica antecedente alla fase di riuso.

L'assenza documentata di tali indicatori escluderebbe l'ipotesi. La loro presenza la renderebbe metodologicamente legittima.

#### **5. Il nodo centrale:**

Il dibattito non riguarda la cronologia Tiwanaku. Riguarda l'estensione automatica di quella cronologia alla totalità dell'impianto monumentale. In un sistema complesso con:

- gestione territoriale;

- adattamento ai gradienti naturali;
- integrazione morfologica coerente.

La possibilità di una fase costruttiva primaria distinta dalle fasi rituali e abitative successive non può essere esclusa a priori senza verifica diretta delle fondazioni primarie.

## 6. Proposta operativa:

Per risolvere definitivamente la questione sono necessari:

- carotaggi mirati nei punti di taglio primario delle trincee di fondazione;
- datazioni OSL sui sedimenti di taglio;
- radiocarbonio esclusivamente su materiali sigillati nel riempimento primario;
- analisi micromorfologica dei livelli sottofondazione.

Solo tali analisi permetteranno di distinguere:

- fase di impianto;
- fase di uso;
- fase di riuso;
- fase rituale.

### ➤ Conclusione:

Il Metodo ATLAS non propone una datazione alternativa. Propone una verifica metodologica. La domanda non è “quando è stato usato Tiwanaku?”. La domanda è:

→ quando è stato impostato il sistema monumentale nella sua configurazione morfo-funzionale primaria?

Fino a quando la trincea di fondazione primaria non sarà analizzata con campionamento diretto e datazione mirata, l'equivalenza tra cronologia Tiwanaku e cronologia dell'impianto strutturale resta un'assunzione metodologica, non una dimostrazione definitiva.

